

# vedi anche

anno 9 - n. 3-4

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Luglio-Dicembre 1997

## AIB98: uno, due, tre, molti convegni

Il XLIV convegno della nostra Associazione in programma a Genova presenta alcune caratteristiche nuove, che mirano a trasformare sempre più il nostro incontro annuale in una "convention" aperta al maggior numero possibile di istanze del mondo delle biblioteche. L'obiettivo - di cui questo convegno rappresenta una prima bozza - è quello di offrire ai partecipanti ogni anno alcuni momenti fissi e una serie di "convegni nel convegno". Questa la ragione dell'assenza di un titolo, ovvero della scelta del titolo "AIB98" quale enunciato del contenitore.

Vediamo quindi quali sono i "convegni", cioè le tematiche principali che proponiamo quest'anno:

1. *Costruire biblioteche*: la scelta di questo tema è dettata dal fatto che a Genova in coincidenza con il nostro congresso verrà inaugurata la nuova Biblioteca Civica Berio. È per noi importante e vorremmo dire occasione qualificante la coincidenza del nostro convegno con l'apertura di una nuova biblioteca: vorremmo che tutti gli anni fosse possibile portare il

nostro Congresso dove si apre una nuova biblioteca. Nella fattispecie poiché la Biblioteca Berio rappresenta uno sforzo notevole da parte di un ente locale di proporre alla ai cittadini una biblioteca totalmente nuova, non solo per quanto concerne gli spazi, ma anche per i servizi offerti, ci sembra un'eccellente occasione riflettere al nostro congresso su cosa possono e debbono essere le nuove biblioteche. A questo tema è dedicata la sessione.

2. *Crescere in biblioteca*: le molteplici problematiche legate al mondo dei ragazzi e il loro approccio alla biblioteca avranno ampio spazio. Le esperienze che si muovono intorno ai giovani e alla lettura nel campo dell'editoria e dell'illustrazione, le iniziative di promozione alla lettura e di stimolo alla scoperta del multimediale, le possibilità che le biblioteche per ragazzi, ivi comprese le biblioteche scolastiche, offrono oggi in Italia e all'estero di crescita intellettuale e creativa saranno argomenti di dibattito della sessione. E questo proprio negli spazi congressuali attigui a quella che sarà per Genova la nuova Biblioteca Internazio-

nale De Amicis, anch'essa in fase di allestimento e probabilmente visitabile da parte dei partecipanti al congresso di aprile.

3. *Biblioteca per la ricerca*: in collaborazione con l'Università di Genova il terzo giorno sarà dedicato alla seconda edizione del convegno "Il database networking nelle Università italiane", la cui prima edizione si tenne a Padova nel marzo del 1997. È questa un'occasione per fare il punto sulla diffusione della disponibilità di basi di date bibliografiche in reti di Ateneo; si tratta di un servizio sempre più diffuso nelle nostre Università e che consente il più ampio accesso da parte degli utenti delle biblioteche dell'università a risorse bibliografiche fino a ieri disponibili solo su server remoti o su CD-ROM monoutenti o al più su reti locali. Sarà, speriamo, anche un'occasione per riflettere su iniziative di cooperazione che si annunciano da parte di varie realtà accademiche e magari per proporre di ulteriori.

Una "novità" è la proposta di una sessione decentrata del convegno dedicata al tema del Mediterraneo a Sanremo il giorno 30 Aprile. Si tratta di un primo tentativo di approfondimento del rapporto tra le biblioteche e i flussi migratori che, partendo dai paesi del Mediterraneo, interessano il nostro Paese e regioni di confine come la Liguria.

Appuntamenti oramai fissi sono sia l'incontro AIB-WEB che quello AIB-CUR, mentre l'incontro GRIS riprende un filo di discorso aperto a Trieste, a cui si aggiunge un appuntamento sulle RICA alla vigilia di una possibile revisione delle nostre regole di catalogazione nazionali. Per il secondo anno consecutivo proponiamo un incontro sugli standard in biblioteca che vorremmo diventasse appuntamento annuale. Anche il seminario su Internet in biblioteca, dedicato a problematiche quali il copyright dei dati elettronici, le limitazioni all'accesso

segue in 2°

## Genova vi aspetta!



# La riunione di fine anno della Sezione Liguria

Come di consueto legata a una iniziativa di aggiornamento o approfondimento culturale relativa all'universo del libro e delle biblioteche, l'annuale riunione dei soci della Sezione ligure connessa al bilancio delle attività della Sezione per l'anno trascorso e al rinnovo delle iscrizioni per il 1998 che si è tenuta il giorno 18 dicembre 1997, ha registrato una rilevante novità rispetto al passato: non solo perché essa è stata ospitata nel prestigioso e artistico Salone della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Genova, ma soprattutto perché l'iniziativa ha operativamente segnato l'avvio di una collaborazione tra la Sezione ligure dell'AIB, la Soprintendenza ai beni artistici e storici della Liguria e la Galleria di Palazzo Spinola: come ha spiegato nel suo intervento introduttivo e di saluto nel quale ha pure sottolineato l'interesse di chi si occupa di storia dell'arte per il tema specifico della riunione, il Soprintendente dott. Germano Mulazzani, presente all'incontro insieme con la Direttrice della Galleria, dott. Farida Simonetti, si è detto disponibile a ospitare le iniziative dell'AIB ligure in maniera continuativa nella Galleria di Palazzo Spinola, proseguendo concretamente e in forme nuove l'interesse per il mondo del libro che da qualche tempo caratterizza le attività della Galleria, che ha già ospitato le mostre sui libri degli Spinola e sui libri di interesse musicale della Biblioteca Universitaria di Genova, nonché una piccola ma significativa scelta di volumi di botanica della Biblioteca Universitaria a corredo della mostra *Frutta da museo*.

In apertura di seduta il presidente Graziano Ruffini ha illustrato ai soci il consuntivo di un anno di attività della Sezione, che ha visto il passaggio di consegne tra il precedente Comitato Esecutivo Regionale e il nuovo. In particolare, oltre a illustrare le varie iniziative promosse nel corso del 1997, ha potuto informare i soci che uno dei punti programmatici "forti" del CER in carica, il decentramento delle attività della Sezione nelle altre zone della regione è già stato avviato nel Ponente con incoraggianti e promettenti prospettive nei pochi mesi di lavoro del nuovo CER si è infatti predisposta l'organizzazione di alcuni corsi di aggiornamento professionale sulle nuove tecnologie in biblioteca e sono state tenute due riunioni con soci e bibliotecari della Riviera di Ponente a Sanremo: in

quella del 13 dicembre, sempre a Sanremo nei locali della Biblioteca Civica, - Fernanda Canepa ha tenuto una conferenza sulla nuova sede della Biblioteca Civica Berio di Genova. *Occorrerà nell'immediato futuro dare risposta alle esigenze dei soci del Levante, che sono invitati quindi ad esprimere le loro aspettative.* Infine, il Presidente ha ricordato quello che sarà l'impegno principale della Sezione per il 1998: ospitare a Genova e in Liguria i lavori del XLIV Congresso Nazionale AIB, sollecitando i soci a dare la loro disponibilità progettuale e materiale alla buona riuscita del Congresso stesso.

Come si è accennato, la riunione si è comunque organizzata attorno a un tema culturale specifico offerto dalla presentazione in anteprima del volume *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento* (Milano, Angeli, 1998) di Angela Nuovo, presente al tavolo dei relatori, ricercatrice dell'Università di Udine che da anni si occupa di ricerche di storia del libro. L'illustrazione dell'opera è stata curata dal professor Attilio Mauro Caproni, Preside della Facoltà di Lettere e filosofia di Udine, e dal professor Giorgio Montecchi, docente di Biblioteconomia e bibliografia all'Università Statale di Milano. I due relatori, grazie anche alla ricchezza dei temi affrontati nel libro, hanno trattato questioni assai diverse: il prof. Caproni ha discusso delle bibliografie "storiche" (basti pensare a quelle di Haen o Mattaire, per fare esempi notissimi) in relazioni alla storia del libro e alla costituzione di un canone biblioteconomico (del resto l'autrice tratta in un bel capitolo delle modalità di formazione delle bibliografie degli editori e dei librai che fornisce utili indicazioni sull'emersione dello stile bibliografico più tipico dei librai, fatto che spiega ad esempio la particolare lunghezza e laboriosità dei titoli). Il prof. Montecchi ha invece esaminato da vicino il volume di Angela Nuovo e ne ha illustrato le caratteristiche salienti (tra le quali non ultima è la scorrevolezza della scrittura che facilita notevolmente la piacevolezza della lettura) e le aperture che questa ricerca consegna agli studiosi, la quale ha il grande merito tra l'altro di colmare una lacuna negli studi sul commercio librario nei confronti di altri paesi europei, dove gli studi di insieme sull'argomento sono ormai numerosi. Del resto l'Italia rinascimenta-

le è un osservatorio privilegiato per conoscere di prima mano ed esaminare nel suo formarsi il fenomeno della diffusione e della commercializzazione del libro proprio a causa dell'accelerazione culturale data dal Rinascimento. Il relatore ha richiamato l'attenzione degli ascoltatori su alcuni snodi al centro del volume, come la coesistenza iniziale nei negozi di cartolari del commercio di manoscritti e di volumi a stampa sino alla lenta specializzazione della produzione tipografica; i complessi e stimolanti rapporti tra tipografi ed editori quattro-cinquecenteschi; i problemi connessi alla nascita di esigenze di tutela del prodotto librario provocata dalla diffusione del commercio in tutta Europa e all'allargamento dei consumatori; il ruolo di incontro culturale e di discussione, e non solo di smercio, assunto dalle botteghe dei librai nelle diverse città italiane.

Spostatosi nei locali della Galleria noti come "Appartamento del marchese", l'incontro è stato concluso da un momento informale e conviviale come da ormai consolidata e simpatica tradizione.

**Calogero Farinella**

## AIB98: uno, due, tre, molti convegni

*segue dalla 1ª*

accesso, i tentativi di censura potrebbe diventare un appuntamento da proporre nei prossimi anni.

Dopo parecchi anni ritorna anche uno spazio dedicato al libro antico, cui sono dedicati due momenti rispettivamente sulla didattica e sulle novità di cooperazione e "tecnologiche" nel mondo del libro antico.

Ma queste non sono tutti gli appuntamenti e le iniziative che stiamo programmando, altre ne scoprirete leggendo il programma provvisorio qui pubblicato e il programma definitivo che vi spediremo quanto prima.

Se qualcuno a questo punto penserà di correre seri rischi di perdersi nel gioco incrociato di iniziative e congressi, non tema: promettiamo una adeguata segnalatica, un filo "rosso" che consentirà a ciascuno di ritrovare nei tre piani dei Magazzini del Cotone la propria strada e costruirsi il suo percorso fra gli stand di Bibliotexpo che speriamo quest'anno sia più ricca e appetitosa che mai.

**Graziano Ruffini**

**L'Albo dei bibliotecari.  
Motivazioni.**

a pag. 10

# LA BUCA ELETTRONICA

a cura di

Elisabetta Micalizzi e Delia Pitto



**ELISABETTA (elimic@unige.it) • DELIA (pitto@csb-ing.unige.it)**

Cari lettori della "Buca", prima di continuare il discorso lasciato a metà, vogliamo leggervi una pagina pubblicata su "Wired" di settembre che può dare un brivido di soddisfazione ad ogni bibliotecario. Sentite cosa dice l'autrice della rubrica "Net surf", dopo essersi imbattuta nel sito Web della Library of Congress: "There's no marketing, no virtual store, no flashing neon banners with cheesy animation. Just endless content. Rampant multimedia. Idyllic Internet. In effect, it's the real Lost World". E continua per una pagina intera, semplicemente sbalordita ed estasiata al tempo stesso da questa strana gente che non cerca di venderti nulla e che, gratuitamente e senza tornaconto, mette a tua disposizione informazioni selezionate, non chiacchiere vuote, ma vera cultura! Beh, sapete chi è questa gente? Siamo noi bibliotecari! Ma ci rendiamo conto? Ad un'americana media, rassegnata al bombardamento di informazione-spazzatura" e di offerte promozionali su di un Internet ormai simile ad un mega supermercato, abbiamo dato una sorpresa; le abbiamo aperto davanti agli occhi il "Lost World" dell'ideale disinteressato che credeva scomparso. Beh, vi dirò, non è leggendo cose così che uno è contento di essere un bibliotecario?

Dove eravamo rimasti? Ah, già, avevamo installato un browser e potevamo iniziare a navigare. Ma dove rivolgere il timone? È a questo punto che ci vengono in aiuto i motori di ricerca.

*Cosa sono i motori di ricerca?*

Si possono definire degli indici creati, per la maggior parte, con l'ausilio di programmi chiamati robot, spider, worm, ecc, che, periodicamente, circolano sulla rete recuperando informazioni dalle pagine Web e sistemandole nei vari indici che potranno in tal modo essere consultati. Alcuni sono organizzati da specialisti dei vari settori che raccolgono le risorse a loro giudizio migliori. Le ricerche possono essere effettuate per classe (CyberDewey <http://ivory.lm.com>), per soggetto (Yahoo <http://www.yahoo.com>), per concetto (Magellan <http://www.mackinley.com>), per parola (Altavista <http://altavista.digital.com>). Quest'ultimo, nato nell'estate del '95 presso il centro di ricerca Digital di Palo Alto in

California, riceve giornalmente oltre due milioni di interrogazioni: per ampiezza, velocità ed efficacia è quasi insuperabile. Interessante, fra i molti già esistenti, il seguente metaindice (effettua, cioè, ricerche su più indici contemporaneamente): <http://www.inference.com> è rapidissimo e raggruppa le referenze affini; sicuramente da visitare.

Il motore di ricerca non è l'unico sistema che abbiamo a disposizione e non è nemmeno detto che sia il più efficace. Tuttavia, una prova su qualcuno di essi, darà certamente delle piacevoli sorprese.

Ci sono, per noi bibliotecari, altre "porte di accesso" alla rete.

Potremmo definirle dei "reference desks" elettronici presso i quali vengono messe a disposizione risorse sia di carattere generale, sia di interesse più specificatamente bibliotecario, attraverso molti link. Sono quasi delle sale di consultazione virtuali e sono aperte 24 ore su 24!

Nell'elenco di bookmarks qui in fondo alla rubrica trovate alcune URL che ci sono sembrate utili.

*E adesso? COMPITO A CASA!*

Il compito consiste nell'andarle a visitare e nel trovarne altre da segnalare, completando ed arricchendo i nostri bookmarks.

Ciao a tutti e buona ricerca! Se qualcuno ci segnalerà delle URL che ha trovato interessanti, ovviamente le pubblicheremo mettendole così a disposizione di tutti i lettori. Grazie!!!

## COMMISSIONI NAZIONALI AIB

Sono state deliberate le nuove Commissioni Nazionali: Servizi nazionali e tutela, Biblioteche pubbliche, Università e ricerca, Scuola e Educazione. Delle commissioni *Università e ricerca* e *Scuola e Educazione* fanno parte anche due soci della Sezione Ligure, rispettivamente Sonia Minetto e Giacomo Bottino. Auguri calorosi di buon lavoro dalla redazione di *vedi anche!*

## I MIEI BOOMARKS

**<http://www.aib.it>**

*La home page della nostra associazione.*

**<http://bubl.ac.uk>**

*BUBL : bulletin board for libraries, dotato di una consistente sezione biblioteconomica e di un elenco di e-journals dedicati alla nostra professione.*

**<http://www.ipl.org>**

*The Internet Public Library. Interessante per l'informazione e lo sviluppo professionale e dotata di un ottimo accesso a e-journals e newspaper online, suddivisi per argomento.*

**<http://www.library.vanderbilt.edu/law/acqs/acqnet>**

*Interessante per le acquisizioni, con accesso a ACQNET.*

**<http://www.nlc-bnc.ca/ifla/>**

*La home page dell'IFLA..*

**<http://www.ala.org>**

*American Library Association.*

**<http://www.la-hq.org.uk>**

*L'associazione biblioteche inglese.*

**TECHNE' PROGETTI E RICERCHE S.C.R.L.**

Via Balbi, 29/7  
Tel. (010) 2465246 - Fax (010) 2465246



**SCHEDATURA E CATALOGAZIONE  
SERVIZI PER BIBLIOTECHE**

# Il grandangolo puntato sul mondo dell'informazione: Online '97

L'Online Information è un convegno imperdibile. La metropolitana Londinese ti deposita all'Olympia di Hammersmith e, salvo eccezioni che non mi sono note, il freddo di dicembre punge la pelle mentre si percorre la strada lungo il fiume che porta alla sede del Meeting.

All'interno, espletate le procedure di accesso, ci si libera di cappotti, scarpe, timori e si riceve il proprio pass dove spicca a grandi lettere il paese di provenienza. E allora, camminando per la sala ovattata delle Conferenze o aggirandosi per i tre piani dell'Exhibition, rumorosi, caotici, febbrili quasi, ci si guarda intorno e si vede il mondo.

Sfilano pass che parlano tutte le lingue con esperienze diverse da raccontare e soluzioni da offrire, niente di definitivo, beninteso, perchè questo è un mondo che non si ferma mai. Eppure, in occasione di questo straordinario evento, sembra che il mondo dell'informazione si conceda un check-in: professionisti del settore si incontrano, tastano il polso ai cambiamenti in corso, vi si confrontano, ipotizzano scenari.

Da appassionata di fotografia ho portato con me la macchina ma, purtroppo, ho l'obiettivo sbagliato: un tele. Inutile cercare di inquadrare i particolari significativi di quanto ascolto e vedo: questo è uno spettacolo da grandangolo, è necessario abbracciare il tutto e trattare i singoli pezzi come quelli di un puzzle, complesso ma affascinante.

Coloro che si sono confrontati quest'anno su tematiche quali l'emergente push technology, i rischi connessi all'information overload e i mutevoli ruoli dei gestori dell'informazione, erano professionisti afferenti ad aree molto diverse della cosiddetta Information Society: editori, giornalisti, commerciali e, naturalmente, bibliotecari. Questi ultimi sono



DAVID RATT,  
chairman degli Online Information Meetings

stati "raccontati" un po' troppo da altri ma, comunque, spesso elogiati e talvolta spronati, per il ruolo esercitato non solo nei consueti ambienti pubblici, universitari o scolastici, ma all'interno di aziende, agenzie di stampa, redazioni di quotidiani a larga tiratura.

La domanda è di rito: chi ha fatto la parte del leone? Qual'è stata la medicina miracolosa di un Meeting sempre più aperto alla tecnologia? Indubbiamente si è molto parlato di push technology ma non si tratta a ben vedere di una pozione tanto nuova. Avete presente gli alerting services? L'esigenza che questa soddisfa è l'aggiornamento, in qualunque ambito, paragonabile a quello che per anni è stato appannaggio del settore finanziario. Le notizie dell'ultima ora, in full-text, su pagine Web, da qualunque fonte disponibile in rete, "ritagliate" su misura dell'utente che le richiede ed aggiornate con la frequenza desiderata. L'informazione su misura a casa.

Qualcuno, Bonnie Lawlor della UMI, non ritiene che si tratti ancora della risposta vincente ma sottolinea che si evolverà. Se per ora la push technology può essere considerata il fast food di Internet, al contempo ha le credenziali per diventare un affare da milioni di dollari nel duemila e questo è un ottimo motivo a garantirne l'evoluzione.

La Dialog ha espresso un certo disappunto per queste "nuove mode" che sembrano sconvolgere il mercato. Indubbiamente

sono molto user-friendly e hanno centrato il problema: il futuro non è più nella gestione dei prodotti ma nella gestione dei progetti individuali dell'utente. Tutto su misura dunque. L'imperativo è: adattarsi al nuovo mercato forti delle cementate abilità e gli host di esperienza ne hanno da vendere.

Anche i prezzi dovranno accontentare il nuovo mercato e dunque non saranno più proporzionati al tempo di connessione, deterrente da sempre dell'online, ma a tariffa fissa e distinta a seconda della tipologia del cliente.

Dialog, in definitiva, non ha vergogna di affermare che chi vive di sola push technology non ha lunga vita e sottintende: con l'esperienza e gli archivi Dialog questa partita la giocheremo meglio noi.

Di certo siamo passati dal pull al push. Dalla notizia ricercata ed estratta da fonti diverse a quella automaticamente filtrata ad hoc e consegnata direttamente sul video.

L'informazione arriva all'utente in modo televisivo e non a caso la TV è uno strumento di massa. Il PC non lo è ancora, nonostante tutto, ma questa tecnologia emergente promette scenari allettanti. L'informazione su misura, diffusa in modo mirato è un veicolo pubblicitario straordinario e Microsoft, che con Explorer 4.0 fornisce funzionalità push, di certo non lo ignora.

Ma torniamo a noi: intanto l'informazione arriva sul video. Tanta, troppa.

Dal 1975 al 1996 i databases sono aumentati del 3200%. Quello che un filtro automatico ci consegna è l'informazione giusta, tratta dalla giusta fonte, nel formato utile e nei tempi desiderati?

C'è un leit-motiv da seguire a mio parere con grande attenzione: l'aggiornamento è un punto di partenza e non la conclusione della ricerca. E' un aperitivo che fa crescere la voglia del pasto forte e quello lo cucina chi ha archivi di qualità: affidabili, esaustivi, controllati. Sono questi che reclama l'utente non occasionale, coinvolto a fondo in un processo di ricerca sia essa accademica o a fini produttivi.

Ad avallare questa considerazione molte richieste di aiuto tra le righe che rendono doverosa, dopo tanti scenari futuri, un'istantanea del presente.

In ambito accademico, una ricerca svolta sullo staff di ben 11 Dipartimenti afferenti a Business School in Gran Bretagna ha restituito dati da cui si può partire. I periodici su supporto cartaceo costituiscono la fonte di informazione primaria rispetto ai CDROM, che li seguono a distanza, e ai prodotti on-line, considerati ancora costosi e complessi. La motivazione della scelta dipende dalla completezza



dell'informazione, in primis, poi dall'affidabilità della notizia rintracciata e, infine, dalla difficoltà ad ottenere quanto richiesto. Costi e velocità di accesso appaiono deterrenti molto meno rilevanti del previsto.

Per la comunità accademica Internet ha il suo punto di forza nella posta elettronica e nei Newsgroups e ciò testimonia l'importanza della comunicazione informale tra chi svolge attività di ricerca quotidiana. La consultazione di periodici elettronici tallona queste due attività tanto da avere valori analoghi a quelli attribuiti al netsurfing.

Per questi soggetti la connessione ad Internet è spesso libera e ben il 73% di loro ammette che ne farà un uso sempre maggiore nel futuro. Quello che chiedono all'editoria elettronica è lo scannig, la possibilità di sfogliare, di poter spaziare come sulla carta tra titoli che verrebbero esclusi da qualunque agente intelligente.

Il settore commerciale ha opinioni diverse? In realtà no. Pat Baird del Mirror Group evidenzia come i cambiamenti tecnologici abbiano spinto l'utente a volere accesso immediato a tutto ma, "tutto", è un concetto dalle mille facce.

In ambito commerciale l'aggiornamento è fondamentale e dunque ben vengano gli user profiles o gli alerting services, tuttavia non esiste aggiornamento valido senza un valido archivio alle spalle. E l'archivio, si sa, sono i bibliotecari a farlo.

L'information overload è una realtà ed ecco dunque rispolverare i metadati, gli authority files, i thesauri, le liste controllate: quando anche le fotografie devono essere archiviate elettronicamente chi meglio di un bibliotecario può indicizzarle?

Nelle aziende domina il fenomeno Intranet. La rete interna che fa risparmiare carta! A favore di Intranet i dati che



vengono forniti per primi sono proprio quelli relativi al risparmio di tempo e materiale relativamente alle comunicazioni interne di un'azienda. Naturalmente viene al contempo enfatizzato lo spirito di corpo, ideale per realizzare pienamente l'agognato lavoro in team.

Le pagine Web aziendali sono frutto di duro lavoro, di integrazione di risorse tra le quali la push technology è solo una del nutrito gruppo. A lavorare dietro le quinte ci sono ancora i bibliotecari che si aggiornano tra il mare delle proposte, rintracciano, classificano, convalidano l'informazione. Purtroppo in questa loro dimensione aziendale sono stati "raccontati" da altri. Alcuni, come James Matarazzo, li hanno redarguiti esortandoli ad

una più attiva partecipazione alle strategie aziendali; altri, troppi per citarli tutti, ne hanno ribadito a gran voce il valore. Versatili, certo, i bibliotecari delle aziende, collaborativi, duttili ma soprattutto professionisti nell'applicare vecchie e riconosciute conoscenze a nuovi strumenti.

La disintermediation miete ovunque vittime: troppa informazione, in aumento esponenziale e sempre lo stesso tempo. L'utente finale ha mille facce e mille esigenze che quando diventano serie richiedono approcci non improvvisati. A gran voce viene invocata la reintermediation che, all'interno di ogni intervento nel quale è auspicata, si traduce in un riconoscimento di valore e professionalità per noi.

Alec Gallimore elenca mirabilmente i doveri del bibliotecario del 2000 e mi piace ricordare del suo intervento soprattutto i verbi: preparare, anticipare, innovare, sviluppare, cooperare, insegnare. Pensare globalmente così come localmente.

L'informazione è una risorsa strategica, gli strumenti a nostra disposizione sono canali attraverso i quali essa può giungere fino a noi. Certo canali non banali che presuppongono aggiornamento costante e conoscenze tecniche nuove ma non lasciamoci spaventare: il contenitore non è il contenuto.

Il nostro lavoro, non da oggi, è integrare risorse che siano cartacee o elettroniche ma che consentano di rispondere all'imperativo dell'informazione giusta, dalla fonte corretta, nel tempo utile. Pare che le buone teste ancora non abbiano rivali.

**Sonia Minetto**

*Centro Servizio Bibliotecario di  
Giurisprudenza P.E.Bensa*

e-mail: bensa@unige.it - sonminet@giuri.unige.it



# Biblioteca Berio: operazione trasloco

## 10 km di libri

In questo periodo di saldi e di svendite, spicca fra le vetrine questa curiosa offerta promozionale, fatta da una libreria del centro: Eccezionale! Libri a peso; L. 12.900 al chilo; L. 1.290 all'etto, e subito mi viene da pensare a quanto sta succedendo ultimamente alla Berio, nell'imminenza del trasloco nella nuova sede. Anche da noi ormai i libri vengono considerati quasi solo per la loro entità fisica, qui non si parla di libri al chilo, ma di libri al metro. Metri e metri di nuove scaffalature da riempire, metri di libri da inscatolare, metri di libri da ricollocare, stime, valutazioni, previsioni, tabelle, percentuali sono all'ordine del giorno da un po' di mesi a questa parte. L'oggetto libro, le sue dimensioni: spessore, altezza e anche il peso, tutto ciò ha preso il sopravvento sugli altri aspetti di valutazione del libro di solito preponderanti nel nostro lavoro.

Quando anni addietro si parlava della progettazione della nuova Berio, le cifre circa la disponibilità di volumi a scaffale aperto (da 40.000 a 60.000) ci spaventavano: ora la preoccupazione è un'altra: ci sarà abbastanza spazio per tutti i libri che sono stati collocati a CDD? Quanti metri lineari di scaffalature abbiamo? Quanti libri stanno in un metro lineare? Ma un metro lineare di narrativa è cosa ben diversa da un metro lineare di una classe CDD. Anzi a volte c'è differenza anche fra classe e classe. Per non parlare dei problemi in altezza... Tutti questi problemi ci hanno impegnato non poco nei mesi precedenti il trasloco, ma alla fine, grazie al contributo del personale della biblioteca e alla pianificazione fatta in particolare da due colleghi che hanno unito alla loro professionalità ed esperienza, doti di alta precisione e rigore matematico, è stato possibile prevedere la nuova sistemazione di ogni settore della biblioteca, addirittura nel dettaglio dei vari formati.

Il risultato di questo lavoro da certosini sono infatti le piante dei nuovi magazzini dove i più svariati colori, contraddistinti da pallini, strisce ecc. stanno stando ad indicare lo spazio assegnato ad ogni singola materia e al suo sviluppo, in modo che per qualche anno non si debba ricorrere a ulteriori spostamenti. A scaffali montati, lo stesso lavoro è sta-

to trasferito con infinita pazienza e precisione su ogni palchetto, contrassegnato ognuno da un cartellino indicante la futura destinazione, pronto così ad accogliere i libri che via via arriveranno. Presto i libri saranno inscatolati e solo alla loro ricollocazione sapremo finalmente se i nostri conteggi erano giusti. Qualche curiosità: volete sapere qual'è la lettera della narrativa più lunga? la C con 15,2 metri lineari di libri, seguita dalla S con 14,725 mtl. E la più breve? la X con un solo libro; per un totale di circa 135 mtl. netti di opere di narrativa del 20. sec. Poco a fronte dei 684,82 mtl. totali conteggiati per le classi Dewey, in cui si distingue la 800 con i suoi 130,6 mtl. e naturalmente la 900 con altri 123 mtl.

Per fortuna lo spazio non manca: nei tre magazzini interrati abbiamo una riserva di 5572 mtl di scaffali a palchetto e di 4103 mtl di scaffali compact, che si vanno ad aggiungere ai metri disponibili negli scaffali distribuiti nei sette piani della biblioteca. Chilometri di scaffali, sufficienti, si spera, ad una crescita del patrimonio fino a 400.000 libri.

Prima si parlava del peso dei libri. Anche questa variabile ha un suo "peso" non indifferente principalmente nelle fasi di smontaggio della vecchia biblioteca. A complicare le cose non possiamo infatti procedere all'inscatolamento delle collocazioni dei libri secondo un ordine logico di sistemazione nella nuova sede, ma dobbiamo inscatolare in modo che durante lo svuotamento dell'edificio i pesi siano sempre uniformemente distribuiti, per non creare situazioni di scompenso, che metterebbero a repentaglio la stabilità dell'edificio. Quindi occorre svuotare l'edificio partendo dalle zone centrali del magazzino, dall'alto verso il basso, per passare poi ai soppalchi e alle scaffalature a parete sempre procedendo in modo bilanciato.

Bene, mi fermo qui perché volevo solo fare un accenno alla complessità e alle varietà delle situazioni che ci siamo trovati ad affrontare in occasione del trasloco di una biblioteca medio-grande come la Berio. Le prime scatole sono arrivate, sulla carta tutto collima, ma siamo pronti ad affrontare l'imprevisto.

Alberta Dellepiane

... in alternativa ...

*Ecco una proposta  
per chi volesse risolvere  
i problemi di trasloco  
della biblioteca  
con poca spesa e con  
la partecipazione della città.  
Invitare tutti i cittadini  
e gli utenti abituali  
a prendere un libro ciascuno  
nella vecchia sede  
e a restituirlo nella nuova.*

*Potrebbe funzionare!*

**E. S. BURIONI**  
Ricerche Bibliografiche

Tel. +39 10 2722178 (r.a.) - Fax +39 10 2722913  
e-mail: [info@burioni.it](mailto:info@burioni.it) - <http://www.burioni.it>

consultate il nostro catalogo:  
<http://www.burioni.it>

**type**  
**fabg**

**editing**  
**progettazione**  
**grafica**

16124 genova  
via caffaro, 32/2  
tel. 010 - 2469433  
fax 010 - 2469435

**per l'editoria**

testi universitari, cataloghi,  
edizioni critiche (latino,  
greco), atti di convegni

bollettini, newsletters, riviste  
illustrate

**per le aziende**

manualistica tecnica,  
pubblicistica, presentazioni  
grafiche su computer,  
CD-ROM interattivi

e-mail: [typepe@tin.it](mailto:typepe@tin.it)

# FILASTROCCA DEL TRASLOCO

*Più non ride, sono serio  
io lavoro qui alla Berio  
e il riposo è sempre poco:  
vivo in clima di trasloco*

*L'ho sentito dalla radio  
si trasloca anche l'armadio  
incunaboli, tastiere  
la dentiera nel bicchiere*

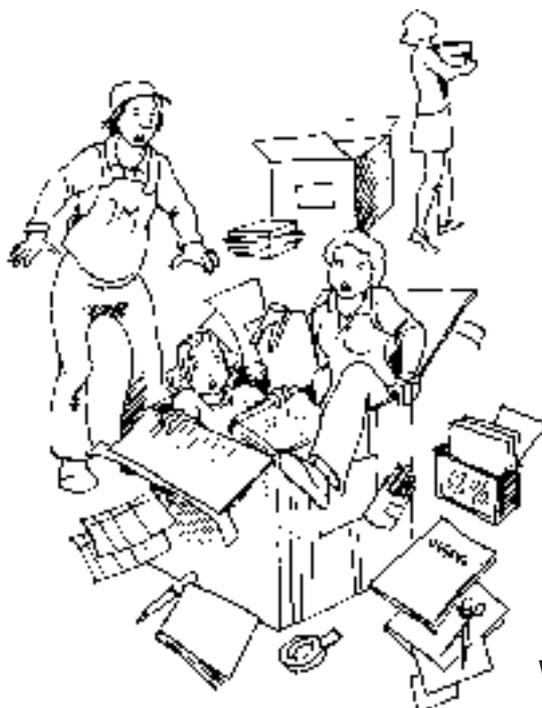


*I computer ormai scassati  
coi programmi più aggiornati  
autostrade di scaffali  
le riviste ed i giornali*

*I colleghi a conservare  
metton libri sotto sale.  
Sopra i pattini a rotelle  
corron più delle gaxxelle*

*Urla, fischi, svenimenti  
corse, spinte, complimenti  
ogni cosa può cambiare  
se si deve traslocare*

*A trasloco ormai finito  
ciascun torna nel suo sito  
è cessato il gran calvario  
si festeggia in Seminario!!!*



PIETRO GUELLA E ANDREINA DELVECCHIO  
Biblioteca Cervetto

Il futuro indirizzo  
della  
Biblioteca Berio  
sarà:  
**via del Seminario 16  
16121 Genova**



# AIB 98 - XLIV CONGRESSO NAZIONALE ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

Genova, Porto Antico - Magazzini del cotone  
28-29-30 aprile 1998



12ª MOSTRA DI PRODOTTI, ATTREZZATURE E SERVIZI PER LE BIBLIOTECHE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA



REGIONE  
LIGURIA



PROVINCIA DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA

## PROGRAMMA PROVVISORIO

### MARTEDÌ 28 APRILE

MATTINO	<i>Sessione unica</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione di Igino Poggiali, Presidente dell'AIB</li> <li>• Tavola rotonda con autorità politiche e personalità della cultura</li> <li>• Apertura di Bibliotexpo</li> </ul>		
POMERIGGIO	<i>Sessioni parallele</i>		
	<b>I SESSIONE</b>	<b>II SESSIONE</b>	<b>III SESSIONE</b>
	<i>Come cambia il lavoro nella società dell'informazione</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi modi di lavoro</li> <li>• Professionalità emergenti</li> <li>• Il futuro del lavoro bibliotecario</li> </ul>	<i>Gli standard in biblioteca</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Perché gli standard nelle biblioteche</li> <li>• Il futuro dei formati bibliografici</li> <li>• Lo standard EDI</li> </ul>	<i>Didattica sul libro antico C'è del nuovo nell'antico?</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siti Internet, CD-ROM e progetti di catalogazione</li> <li>• consorzio CRL</li> </ul>

### MERCOLEDÌ 29 APRILE

MATTINO	<i>Sessione unica</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Assemblea dei soci</i></li> </ul>		
POMERIGGIO	<i>Sessioni parallele</i>		
	<b>I SESSIONE</b>	<b>II SESSIONE</b>	<b>III SESSIONE</b>
	<i>Internet in biblioteca</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi di accesso, di tariffe e di censura</li> </ul>	<i>Costruire biblioteche</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto della nuova Biblioteca Civica Berio di Genova</li> <li>• Le nuove biblioteche del 2000</li> </ul>	<i>Mediterraneo: biblioteche di confine</i>
			<b>IV SESSIONE</b>
			<i>Crescere in biblioteca</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le biblioteche per ragazzi in Europa</li> </ul>

### GIOVEDÌ 30 APRILE

MATTINO	<i>Sessioni parallele</i>		
	<b>I SESSIONE</b>	<b>II SESSIONE</b>	<b>III SESSIONE</b>
	<i>Biblioteche per la ricerca</i> In collaborazione con l'Università di Genova <ul style="list-style-type: none"> <li>• Data base networking nelle Università italiane 2</li> <li>• Basi di dati in rete, reti di CD-ROM: novità, sviluppi, linee di tendenza e politiche</li> </ul>	<i>Biblioteche Beni Culturali</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decentramento e riforme legislative: il punto sulla situazione</li> </ul> <i>Gruppo AIB sulla legge quadro</i>	<i>Crescere in biblioteca</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La biblioteca per ragazzi in Italia</li> </ul>
			<b>IV SESSIONE</b>
			<i>Le biblioteche musicali</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assemblea dell'IALM - Italia</li> </ul> <i>Progetti innovativi in biblioteca per non vedenti e ipovedenti</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto Testlab</li> </ul>
POMERIGGIO	<i>Sessioni parallele</i>		
	<b>I SESSIONE</b>	<b>II SESSIONE</b>	<b>III SESSIONE</b>
	<i>Biblioteche per la ricerca (continuazione)</i>	<i>GRIS / RICA</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GRIS: dal manuale all'applicazione</li> <li>• RICA: verso RICA2?</li> </ul>	<i>Le biblioteche scolastiche</i>
			<b>IV SESSIONE</b>
			<i>Seminario Lilit - Rete Informativa delle donne</i>

### GIOVEDÌ 30 APRILE

MATTINA E POMERIGGIO	<i>Sessione decentrata a Sanremo</i> <b>Mediterraneo: biblioteche di confine</b>
----------------------	---

# L'albo professionale dei bibliotecari

*Pubblichiamo la lettera inviata da Iginio Poggi ai Presidenti delle Sezioni regionali per un invito alla riflessione sulle Norme per l'albo professionale dei bibliotecari, che saranno oggetto di voto durante la prossima Assemblea dei soci il 29 aprile a Genova.*

Ai Presidenti delle Sezioni regionali  
All'ufficio stampa  
Alla redazione del WEB

OGGETTO: Note per la discussione sull'Albo professionale

Facendo seguito all'invio della bozza di norme per la gestione dell'Albo professionale dei bibliotecari si rende opportuno portare a conoscenza dei soci e dell'opinione pubblica una serie di chiarimenti che possono inquadrare meglio il contesto in cui si svolge questa iniziativa e gli obiettivi che si prefigge.

Come si ricorderà il CNEL aveva avviato nel 1995 la costituzione di una banca dati delle Associazioni alle quali aderiscono i cittadini che praticano professioni non regolamentate da Albi o Ordini istituiti per legge. Le Associazioni più rappresentative sono state chiamate a far parte della Consulta delle Associazioni rappresentative non regolamentate per essere di sup-

porto alla stesura di un disegno di legge che avrebbe dovuto regolare tutta la materia.

L'AIB è stata ammessa a far parte di tale Consulta nella seduta del 12/12/97

Quando l'AIB decise di partecipare all'iniziativa del CNEL aveva implicitamente abbandonato ogni aspettativa rispetto ad Albi o Ordini analoghi a quelli tuttora esistenti in Italia per le professioni più forti, peraltro difficili da ottenere.

L'iniziativa del CNEL si muoveva già nello spirito di una liberalizzazione degli accessi alle professioni resa necessaria dai principi del trattato di Maastricht per gli aspetti riguardanti la circolazione delle professioni sul territorio dell'Unione, il contrasto delle forme di monopolio e la liberalizzazione del mercato dei servizi, la definizione di strumenti a tutela dei diritti del consumatore di questi servizi. Tra gli obiettivi del nuovo ordinamento vi è infatti quello di offrire ai consumatori forme di certificazione dell'effettiva capacità di un professionista della quale si assuma la responsabilità la sua comunità professionale, organizzata anche in più di un'associazione e quindi in più elenchi o albi, anche in concorrenza tra loro. Le professioni potranno comunque essere esercitate anche da chi non è iscritto agli

albi o elenchi che la legge prevederà.

Il cittadino potrà servirsi del professionista che preferisce. Quelli certificati dovranno però garantire le prestazioni previste dallo standard che le norme di accesso all'albo avranno individuato. La legge stabilirà fin dove le prerogative del cittadino potranno valere nel contestare per esempio il pagamento di una prestazione che non rispetti lo standard.

Le Associazioni professionali dovrebbero, in questa ottica fungere da interlocutore del cittadino per fornirgli le informazioni sui reali contenuti delle prestazioni dei professionisti loro aderenti e definire e mantenere i codici deontologici intesi quali esplicitazione dei criteri coi quali una prestazione deve essere svolta. La gestione di un elenco o Albo dei propri aderenti rispetto ai quali si sente in grado di garantire l'effettiva capacità di un professionista di svolgere una determinata professione costituisce il nucleo essenziale di questa concezione del ruolo delle associazioni professionali nella prospettiva europea. Per poter dare questa garanzia l'Associazione deve definire e rendere esplicito il percorso attraverso il quale ha potuto inserire nell'elenco il professionista. Di tale procedura dovrà poi ottenere

*segue in ultima*

## Le Biblioteche sui quotidiani liguri

*a cura di Giorgio Passerini*

ALLA BERIO INIZIA IL TRASLOCO: SI SMONTA L'ANTICA SALA DI LETTURA. La sala nobile della Berio, la sala lignea, sarà la prima ad essere trasferita nella nuova sede. Il sei ottobre la biblioteca chiuderà al pubblico per permettere ai falegnami di staccare dalle pareti gli arredi e trasportarli nel grande salone dell'ex seminario dove, restaurata sul posto, diventerà una sala per riunioni e seminari. Il trasloco - quello vero - è prossimo. Chiedere maggiore precisione è impossibile: l'inaugurazione avverrà "tra il primo gennaio e il 31 dicembre 1998" rispondono alla Berio. C'è da credere comunque che l'inaugurazione sarà entro il prossimo anno e forse prima di quanto i pessimisti credano. La pausa imposta dal trasferimento dell'arredo servirà anche per rimettere in ordine i volumi e sollecitare la restituzione delle copie prestate, oltre che per una disinfestazione dei vecchi locali.

*(Il Lavoro, 16/9/1997)*

IN ARRIVO 400 POSTI "SOCIALMENTE UTILI" (QUALCUNO ANCHE IN BIBLIOTECA)

Comune e Provincia di Genova hanno preparato 416 progetti per lavori socialmente utili per altrettanti genovesi in cerca d'impiego e iscritti da almeno due anni nelle liste di collocamento o, in parte, lavoratori in mobilità, o soggetti a disagio, che lavoreranno per un anno quattro ore al giorno, con uno stipendio mensile di 800 mila lire. Nel settore biblioteche, 6 giovani verranno destinati a Libringiro, 5 ai libri dei mestieri. 33 disoccupati lavoreranno al progetto "Liguria in rete".

*(Il Secolo XIX, Il Lavoro, 17/9/1997)*

ECONOMIA: BIBLIOTECA E SEGRETERIA IN DARSENA

Il preside Lorenzo Caselli illustrerà giovedì e venerdì alle matricole i nuovi orizzonti della Facoltà di Economia e Commercio: sistemazione in Darsena della segreteria studenti, apertura della mensa e attuazione dell'accordo con la Camera di Commercio per la creazione di un sistema bibliotecario che potrà vantare trecentomila volumi.

*(Il Lavoro, 23/9/1997)*

LA "BERIO" TRASLOCA. ON LINE.

La Biblioteca Berio, in attesa dell'imminente trasloco nella nuova sede, brucia le tappe e si trasferisce per il momento in una sede virtuale, su Internet. La novità nasce dalla collaborazione con l'Università di Genova e mette a disposizione di tutti coloro che lo desiderino un servizio inedito. Da oggi è infatti possibile ottenere informazioni sul catalogo dei libri posseduti dalle biblioteche di ateneo e dalla civica Berio consultando indifferentemente il sito dell'università di Genova (<http://www.sba.unige.it>) o quello del Comune (<http://www.comune.genova.it>). La parte del catalogo della Berio già disponibile sulla rete comprende circa 32.000 opere (sezione moderna e raccolta locale), cui seguiranno - entro la fine dell'anno - quelle del Fondo Brignole Sale, e presto tutte le opere possedute dalle biblioteche genovesi da Voltri a Nervi. Il catalogo dell'Ateneo comprende circa 270.000 titoli relativi alle acquisizioni posteriori al 1991, oltre a monografie raccolte in anni precedenti ed al catalogo dei periodici correnti e cessati.

*(Il Lavoro, 4/10/1997)*

# AIB Liguria WEB

Come annunciato da Graziano Ruffini sul numero precedente, la nostra sezione debutta sul World Wide Web con una propria pagina. Nello scorso mese di dicembre si è tenuto un incontro informale per delineare un'ipotesi di struttura della pagina e individuare i possibili contenuti. Com'è tipico delle pagine WEB, anche la nostra crescerà e si svilupperà sulla base di proposte e iniziative che sollecitiamo fin d'ora e speriamo di ricevere numerose.

La sezione si è intanto dotata di un indirizzo di posta elettronica [[aibliguria@csb-scpo.unige.it](mailto:aibliguria@csb-scpo.unige.it)] e intende attribuirne uno anche alla redazione di *vedi anche*. Si è inoltre pensato di chiedere ai soci che ne siano dotati di comunicare il proprio indirizzo elettronico, in modo da poter costruire una lista regionale di distribuzione che funga anche da tam tam sul territorio per i soci che non sono provvisti di strumenti elettronici.

Per tornare alla pagina WEB, essa sarà articolata in varie sezioni, di cui la prima prevede, com'è ovvio, una presentazione dell'AIB ligure (nomi, indirizzi e informazioni sulla sezione e i suoi organi).

Un'altra sezione sarà dedicata a *vedi anche*, non tanto nel senso di un'edizione elettronica del nostro notiziario, quanto piuttosto nel senso di una raccolta di materiali dal e intorno al notiziario: innanzi tutto un sommario del numero

corrente con archivio retrospettivo dei sommari dei numeri precedenti, poi uno spazio specifico per *La Buca Elettronica*, la rubrica curata da Elisabetta Micalizzi e Delia Pitto, uno spazio agenda per accogliere informazioni su iniziative, progetti ed eventi AIB regionali (ma non solo...), ed infine una sorta di sbirciata dietro le quinte di *vedi anche*: come nasce un numero del notiziario, come ci si lavora e come si può collaborare, foss'anche solo per portare le bozze in tipografia o preparare la spedizione dei fascicoli...

Ci è piaciuto pensare anche ad una 'pagina della cooperazione', in cui si possa informare e dare conto di progetti cooperativi e richiedere o proporre collaborazioni e, doverosamente, ad uno spazio dedicato alle biblioteche per ragazzi, aperto ai contributi dei soci che operano in quel settore e – perché no? – dei loro utenti.

Il mondo delle biblioteche e dei servizi bibliotecari in Liguria sarà inoltre rappresentato con schede informative in parte già possedute dagli archivi della redazione di *vedi anche* (ma fatevi vivi per gli aggiornamenti!...) e, sempre nell'ottica di non ignorare quanto fatto da altri, con legami a pagine WEB già esistenti (Università, Comune, Provincia, Regione, etc.).

Infine, ultimo in questo elenco ma certamente non meno importante, lo spazio

da dedicare al prossimo Congresso Nazionale: una sorta di help desk elettronico realizzato dai soci liguri a beneficio degli ospiti, in cui raccogliere e organizzare tutte le notizie utili su Genova e sul convegno: dove alloggiare e dove mangiare, come muoversi in città, come sfruttare al meglio il convegno e quali percorsi congressuali scegliere, cosa fare dopo una dura giornata da congressista (andare a visitare la nuova Berio, naturalmente...) e quant'altro vi possa venire in mente per rendere il convegno e quei tre giorni a Genova davvero memorabili...

Ci sono delle persone dietro queste righe, ma ci auguriamo di poter contare i nomi di tutti i soci dietro i contributi di idee e contenuti che, lo ripeto, speriamo di ricevere numerosissimi: il WEB dell'AIB ligure nasce sorretto dall'entusiasmo contagioso di Fernanda Canepa e dalla professionalità discreta di Gregorio Montanari, ma, per sua stessa natura, deve vivere della vitalità delle biblioteche e delle persone che vi lavorano: collaborare è facile e lo si può fare in tanti modi, occasionalmente o proponendosi come corrispondenti su un argomento o un settore di interesse specifico. L'invito è, fin da subito, di contattarmi all'indirizzo in calce all'articolo.

**Nicoletta Pavia**

Istituto di Scienze Archeologiche  
Via Balbi 4 – 16126 Genova  
tel. 010 / 209 9991 - fax 010 / 209 9888  
mail to: [archbib@linux.lettere.unige.it](mailto:archbib@linux.lettere.unige.it)



## AIB-WEB Sezione Liguria

Benvenuti nel WEB della Sezione ligure dell'AIB

- La sezione
- vedi anche
- La pagina della cooperazione
- Biblioteche per ragazzi, ragazzi per le biblioteche
- Il mondo delle biblioteche liguri

## *AIB98: il XLIV Congresso Nazionale AIB*

**AIB Sezione Liguria:** Casella Postale 1373 - 16100 GENOVA tel +39 10 209 9001 fax +39 10 2510552  
e-mail: [aibliguria@csb-scpo.unige.it](mailto:aibliguria@csb-scpo.unige.it) AIB-WEB Sezione Liguria: <http://www.csb-scpo.unige.it/aib>

**AIB-WEB Sezione Liguria** è curato da una redazione costituita per ora da Gregorio Montanari e Nicoletta Pavia, che sono ben lieti di ricevere dai colleghi commenti, suggerimenti e proposte di collaborazione.

Posta - AIB-WEB Nazionale - Copyright AIB

## I NOSTRI LIBRI LE NOSTRE BIBLIOTECHE

# Lo sport va in biblioteca

A partire dagli anni Ottanta anche nel nostro Paese si è assistito, sulla scorta di significative esperienze straniere, al crescente interesse del mondo della cultura nei confronti dello sport. In tale contesto a Genova un gruppo di studiosi e cultori della materia ha dato vita attraverso il Circolo di studi sportologici **Sportopolis** ad una molteplicità di iniziative incentrate sulla storia e cultura dello sport successivamente confluite nell'attività dell'Associazione **Amici Museo dello Sport**. Tale sodalizio, nato nel 1991 con l'intento di promuovere, di concerto con gli Enti locali, la costituzione a Genova o in Liguria di un Museo dello Sport, ha realizzato numerose iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla divulgazione dei beni culturali sportivi, fra cui la grande mostra "Gli sport del mare", il "Censimento degli Archivi storici delle società sportive liguri", alcune pubblicazioni (*Gli sport del mare: storia ed evoluzione*, 1992; *Aldo Marrano: l'importanza di un Ideale*, 1993; *Gli anni ruggenti di Armando Valente*, 1993; *Sport & memoria, censimento degli archivi storici delle società liguri*, 1994; *Franz Calì: quando gli "azzurri" vestivano in bianco*, 1994) e diversi incontri e dibattiti. Nel 1996 l'associazione guidata da Claudio Bertieri (presidente) e da Riccardo Grozio (segretario) ha aperto al pubblico, con il sostegno della *Fondazione Mario Novaro*, la BIBLIOTECA-MUSEO DELLO SPORT, che in appena due anni di vita ha registrato diverse centinaia di visitatori e l'assidua frequentazione di decine di studenti. Fra le più importanti realizzazioni dell'associazione nel 1997 vanno ricordati il concorso letterario "I campioni si rac-

contano", in collaborazione all'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia, il corso di aggiornamento per insegnanti "Sport, cultura, società: una nuova proposta didattica", in collaborazione con l'IRRSAE e il convegno "Fine del Calcio? Mutazioni di un rituale di massa", in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione.

La biblioteca, costituita a partire dal fondo librario di Sportopolis e dei soci Riccardo Grozio e Mario Flamigni, è specializzata in testi di storia e cultura dello sport e si rivolge principalmente a studiosi, studenti e giornalisti. Attualmente conta oltre duemila fra volumi, opuscoli e periodici, mentre nel settore fototecario sono presenti circa un migliaio di esemplari e nella videoteca un centinaio di cassette.

Dal punto di vista dei contenuti, accanto alle opere di carattere generale - enciclopedie, bibliografie e biografie - vi sono sezioni di sociologia, letteratura e arte.

Uno spazio specifico è dedicato alla storia, con particolare attenzione alla produzione locale, mentre nel più ampio settore delle "discipline sportive" è raccolta la grande mole della memorialistica e dei lavori di carattere giornalistico. Si tratta del settore percentualmente più rilevante (ca. 42% sul totale), al cui interno il calcio fa la parte del leone, seguito a distanza dal ciclismo, pugilato ginnastica e nuoto. Di notevole consistenza il comparto delle scienze umane che conta oltre duecento titoli, mentre la letteratura e l'arte ne annoverano rispettivamente un centinaio ed una cinquantina. Di grande importanza anche il settore consultazione che rac-

colle un centinaio di opere e la storia locale che ne presenta una sessantina.

Il lettore può spaziare fra la prima enciclopedia italiana di sport e le opere di De Coubertin, le biografie illustrate dei campioni anni Trenta e le più recenti opere di sociologia, le storie delle società sportive liguri e le principali riviste italiane e straniere di storia dello sport.

Attualmente dotata di un catalogo cartaceo in via di informatizzazione, la biblioteca è curata dal dottor Siro Doderò, noto ed apprezzato cultore di storia locale. L'utenza è prevalentemente costituita da studenti universitari del polo umanistico e dell'Isef, anche se non mancano gli appassionati di storia sportiva e, negli ultimi tempi, anche alcune scolaresche delle Scuole Medie.

Attiguo alla biblioteca si trova uno spazio dedicato a "museo", dove sono esposti alcuni materiali di proprietà dell'associazione come le testimonianze di Franz Calì, primo capitano della Nazionale Italiana di calcio, Aldo Mairano, uno dei principali dirigenti sportivi italiani del dopoguerra e Armando Valente, indimenticato campione degli anni ruggenti dell'atletica genovese, fondi in custodia, come quello cospicuo e preziosissimo della S.G. Colombo 1864, più antica società della Liguria.

L'associazione Amici Museo dello sport ha recentemente attivato un sito in Internet che, oltre ad illustrare l'attività del sodalizio, fornisce anche notizie sui musei dello sport italiani e stranieri.

**Ugo Grozio**

## BIBLIOTECA MUSEO DELLO SPORT

Via Cairoli 5/3A - 16124 Genova  
tel./fax 010 5531281  
orario: martedì 14,30- 18,30  
venerdì 9,30 - 12,30  
<http://corsi.euroframe.it/museosport>  
email: [rgrozio@tin.it](mailto:rgrozio@tin.it)

## Le Biblioteche sui quotidiani liguri

segue da pag.10

### TÈ IN BIBLIOTECA

Oggi, nella civica Biblioteca "F. Podestà" di Genova: "Tè in biblioteca", presentazione di libri e lettura di brani e poesie sorseggiando un tè. Presentazione del libro di racconti "Fiori all'occhiello", con la presenza di due degli autori: Roberto Rasia e Caterina Garibbo Siri.

(*Il Lavoro*, 10/10/1997)

BIBLIOTECA GUERRAZZI A VILLA BICKLEY, TUTTO PRONTO ENTRO IL DUEMILA. Presentato il progetto esecutivo per il restauro di Villa Bickley a Cornigliano, lo storico palazzo realizzato alla fine del '500 per il Magnifico Maria Gentile ed ora proprietà del Comune di Genova. Il progetto prevede un Job Center (polo di informazione, formazione e ricerca, collegato al mondo del lavoro) e la nuova sede della civica Biblioteca Guerrazzi, attualmente ubicata in via Gessi. Al primo piano ci sarà la biblioteca vera e propria, con la zona informazioni e prestito libri, la sala lettura per adulti (50 posti) e il salone principale. Al secondo piano la

sala lettura per ragazzi (225 posti) e al piano sottotetto la sala "open space" dedicata all'informatica e ad attività multimediali (8 posti); ascolto dei CD musicali e visione di videocassette, disponibili al prestito. Otto miliardi e mezzo la spesa complessiva, con finanziamento europeo; inizio dei lavori a febbraio '98 e chiusura non oltre il 31 dicembre 2001, pena la perdita del contributo.

(*Il Lavoro*, *Il Secolo XIX*, 14/10/1997)

### INAUGURAZIONE DELLA BIBLIOTECA DI BORGHETTO

Verrà inaugurata domani mattina la biblioteca civica di Borghetto. Costituita dal Comune con un patrimonio iniziale di 2000 volumi, si trova in via Ticino, nell'edificio che ospita la scuola media, il centro anziani e il poliambulatorio. Dicono gli amministratori: "La biblioteca va a potenziare e qualificare un polo di notevole importanza. Borghetto sentiva l'esigenza di un punto di aggregazione e di riferimento sociale e culturale". All'inaugurazione interverrà il presidente ligure dell'AIB, Graziano Ruffini.

(*Il Secolo XIX*, 24/10/97; *La Stampa*, 25/10/97)

## novità...novità...novità...novità...novità...

**Conor FAHY.**

*Bibliologia: Marta e Maddalena delle discipline del libro*, Genova, 1997, 31 p.

Il volume inaugura una nuova Sezione della collana dell'A.I.B. ligure, "Biblioteche e fondi librari in Liguria", dal titolo "Frammenti di un discorso amoroso": un titolo apertamente barthesiano che vuole indicare, come spiega Graziano Ruffini nella presentazione (pp. 5-6), il «grande amore» per le discipline del mondo del libro. Il testo di Fahy raccoglie la lezione-conversazione tenuta nel mese di maggio 1997 nell'ambito della cattedra di Bibliotecnica e Bibliografia dell'Università di Genova sul tema dei rapporti tra storia del libro e bibliologia. La funzione di questa disciplina, storica in quanto considera un libro o una edizione come documento storico da cui trarre testimonianze, per Fahy si può riassumere in una metafora neotestamentaria: la bibliologia è ancilla delle discipline del libro, non solo nel senso di "serva" ma anche nel senso speciale di collaboratrice privilegiata e indispensabile. Dopo aver descritto le fonti per la ricostruzione del procedimento tipografico (regolamenti dei singoli tipografi o delle arti; corrispondenza dei tipografi con autorità e privati;

CONOR FAHY

### BIBLIOLOGIA: MARTA E MADDALENA DELLE DISCIPLINE DEL LIBRO



ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE  
SEZIONE LIGURE

manuali di mestiere), l'autore sottolinea l'importanza di porre i risultati ottenuti

entro un quadro più generale attraverso un lavoro di inquadramento progressivo a cerchi concentrici che coinvolgono le forze culturali, tecniche, commerciali e politiche coinvolte nella pubblicazione di un volume: si va così dalle circostanze di una specifica pubblicazione (il libro e il suo autore) alle altre edizioni stampate dal tipografo, alle eventuali edizioni precedenti, alla città di produzione. Tutto ciò dimostra come bibliologia e storia del libro siano discipline complementari, una consapevolezza mai venuta meno tra gli studiosi italiani, o almeno tra i bibliologi più avvertiti, in molte occasioni fattisi essi stessi storici del libro. Il discorso di Fahy è arricchito da numerosi esempi tratti dalle vicende del libro del '500 e del '600.

Il volume è chiuso da un postfazione di Anna Giulia Cavagna, *La stampa: nobile arte o alchimia e arte incantata?*, che sottolinea la necessità di ripensare storiograficamente la sempre più ricca produzione concernente le discipline della storia del libro e il bisogno di guardare con maggiore attenzione al ricco e multiforme materiale esistente sull'arte della stampa, sottoponendolo a nuove sollecitazioni e interrogazioni.

**Calogero Farinella**

## Le Biblioteche sui quotidiani liguri

CHIAVARI: UN PATRIMONIO LIBRARIO DA VALLUTARE

Chiavari possiede un patrimonio librario di eccezionale valore, che per essere reso disponibile deve essere catalogato, descritto e ordinato. Ventiquattromila volumi della Curia diocesana, circa novemila del liceo classico "Delpino" e dello scientifico "Marconi". E poi l'imponente materiale posseduto dalla prestigiosa Società Economica. E' questo lo sfondo in cui si inserisce un progetto di lavoro socialmente utile proposto dal consiglio d'istituto del liceo "Marconi-Delpino", che sarà discusso lunedì dalla competente commissione regionale per l'occupazione: "censimento e fruibilità dei fondi archivistici, bibliografici e storici" presenti sul territorio. Il progetto prevede un contratto di un anno per otto persone, per un costo complessivo che non arriva a cento milioni di lire. (*Il Secolo XIX*, 25/10/1997)

A CAIRO E ROCCHETTA PROGRESSI VISTOSI DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO  
Consistente incremento di pubblico e di acquisizioni presso il sistema bibliotecario del comune di Cairo, in aumento le richieste di prestito e le offerte di testi di interesse universitario e prossimamente collegamento ad Internet.

(*La Stampa*, 29/10/1997)

BIBLIOTECA ALLA SCUOLA DI VIA RIVAROLA, A CHIAVARI

Nuova biblioteca-sala di lettura a disposizione dei chiavaresi. La proposta è partita da Luisa Moggia, presidente dei Corsi di cultura per la terza età e il Comune ha concesso due grandi sale con terrazza nella scuola di via Rivarola. "Da tempo si sentiva l'esigenza di una sala per gli anziani,

per tutti coloro che vogliono leggere - commenta Luisa Moggia - La nuova biblioteca avrà anche una sezione didattica dedicata ai giovani". L'arredamento e la dotazione dei libri non sono un problema: si tratterà soprattutto di letteratura contemporanea e già in tanti si sono offerti con donazioni per costituire il necessario patrimonio.

(*Il Lavoro*, 5/11/1997)

CAMOGLI, IL LIBRO NON È PIÙ UN TABÙ: RIAPRE LA BIBLIOTECA

A partire dalla seconda settimana di dicembre riaprirà finalmente i battenti, sia pure ad orario ridotto, la civica biblioteca di Camogli. In questi mesi, si è provveduto alla riorganizzazione logistica della sala di lettura (con nuove scaffalature), rifatto a norme l'impianto elettrico, installato l'impianto antincendio. Altri lavori restano da fare: pavimentazione di alcune sale, uscita di sicurezza e impianto di aereazione del magazzino, nel quale è conservata buona parte del patrimonio librario della biblioteca. Al momento, questo materiale resterà dunque escluso dalla consultazione e dal prestito. La biblioteca, finché non saranno portati a termine tutti gli interventi, potrà offrire agli utenti solo il servizio di prestito, mentre la consultazione si potrà effettuare solo su appuntamento.

I lavori sono premessa indispensabile per la realizzazione di un progetto che prevede (oltre all'assunzione - dal settembre scorso - di una bibliotecaria), la creazione di un centro polifunzionale capace di ospitare iniziative e manifestazioni culturali di varia natura, la riqualificazione e l'aggiornamento del patrimonio librario, l'informatizzazione dei cataloghi e dei servizi al pubblico.

(*Il Secolo XIX*, 21/11/1997)

## DA PONENTE E DA LEVANTE

## "... E il 1998 sarà l'anno mirabilis per le biblioteche della Liguria..."

Si tranquillizzano i lettori di questo articolo. Non si tratta di una delle tante previsioni astrologiche di moda all'inizio di un nuovo anno, ma dell'augurio formulato dal Presidente dell'AIB Liguria Graziano Ruffini durante l'incontro che si è svolto presso la Biblioteca Civica di San Remo il 13 dicembre 1997.

L'occasione della riunione, alla quale hanno partecipato molti bibliotecari della Liguria di Ponente, oltre ai membri del CER Liguria, era lo scambio degli auguri in vista delle festività natalizie; in realtà durante l'incontro si sono dibattute tematiche molto importanti ed appassionanti per tutti i partecipanti.

Una gradevole novità è stata proprio la scelta, rivelatasi vincente vista la grande adesione, di proporre che una riunione di fine anno si svolgesse, anche nella Liguria di Ponente, permettendo così a molti

bibliotecari, sempre alle prese con problemi di tempo ed impegni e spesso interdetti dalla lontananza con Genova, di partecipare con più tranquillità agli incontri sociali.

Piacevoli ed interessanti sono stati gli interventi dei relatori. Graziano Ruffini ha invitato ed "incitato" tutti i bibliotecari liguri a partecipare fattivamente ai preparativi per la realizzazione del Congresso Nazionale AIB che avrà luogo a Genova nell'aprile 1998. Sarà proprio questo avvenimento, insieme all'inaugurazione delle nuove sedi della Biblioteca Civica Berio e della Biblioteca Internazionale per ragazzi De Amicis di Genova, a far sì che il 1998 possa essere davvero un anno mirabilis per l'ambito bibliotecario ligure.

Loretta Marchi ha presentato le tante proposte da realizzare nel 1998, tra cui un corso su Internet ed un corso su libro antico che si terranno nel Ponente, pro-

tabilmente ad Imperia, nei primi mesi dell'anno, ed ha sollecitato tutti i soci presenti ad aderire alla costituzione della "Commissione del Ponente", che avrà come primo obiettivo la stesura di un libro bianco sulle biblioteche delle province di Imperia e Savona.

Il momento centrale dell'incontro è stato però la relazione di Fernanda Canepa sulla nuova Biblioteca Civica Berio di Genova. La presentazione della nuova sede, grazie alle esaurienti spiegazioni ed alla proiezione di molte diapositive, ha catturato l'attenzione del pubblico ed ha fatto sognare tutti noi.

Il successo dell'incontro è stato sancito anche dalle numerose iscrizioni di nuovi soci tra i bibliotecari del Ponente.

Quindi più che mai "alziamo i calici" e diamo il benvenuto al 1998. Auguri!

**Daniela Filippi**

Biblioteca Civica di San Remo

## Aspiranti internauti a Imperia

"Biblioteche senza mura. Introduzione all'arte di navigare su Internet senza perdere la rotta". Questo il titolo di un incontro svoltosi ad Imperia il 2 febbraio 1998, organizzato dalla Sezione Ligure dell'AIB nell'ambito del programma di aggiornamento professionale di quest'anno.

Non perdere la rotta, questo è l'essenziale. Da sempre, il bibliotecario è stato un "timoniere" per chi cerca informazioni. Per continuare ad esserlo, dobbiamo oggi salire a bordo e... navigare su Internet. Non si tratta né di cambiare professione, né tanto meno di considerare inutile ciò che l'esperienza del passato ci ha insegnato. Al contrario. Si tratta solamente di imparare a viaggiare sull'autostrada, con mezzi ed a velocità diverse, ma sapendo dove dirigersi esattamente come lo sapevamo prima, quando guidavamo una carrozza su di una strada polverosa. I viaggiatori che abbiamo a bordo si fidano di noi per raggiungere la meta del loro viaggio, non importa con quali veicoli. Se possiamo offrir loro un viaggio più rapido e confortevole, siamo certamente tenuti a farlo, ma ciò che conta è soprattutto guidarli esattamente là dove ci hanno chiesto di andare, senza sbagliare strada troppe volte e senza errori di destinazione. Per continuare ad essere bibliotecari, quindi,

non possiamo fare a meno di conoscere e di imparare a usare i mezzi che la tecnologia ci ha messo a disposizione. Questo lo scopo della breve introduzione ad essi ed al loro utilizzo che questo incontro con la collega Delia Pitto, del CSB di Ingegneria dell'Università di Genova, ha voluto rappresentare. Internet non è in sé né la magica soluzione di tutte le difficoltà che la nostra professione comporta, né il pericoloso nemico contro il quale alcuni ci mettono in guardia. È uno strumento e, come tutti gli strumenti, è utile solo nelle mani di chi lo sa usare. La quantità di documenti e di informazioni che ha reso accessibile è tale da rendere assolutamente indispensabile orientarsi in essa, filtrando e discriminando. Nessuno meglio del bibliotecario possiede le competenze necessarie per svolgere questa indispensabile funzione di "timoniere" e di guida, nonché quella, ancora più essenziale, di organizzatore dell'informazione. Non a caso, le pagine Web di alcune biblioteche sono state assunte a modello e citate come esempi di struttura non dispersiva e dotata di collegamenti coerenti e non disorientanti. E non a caso, proprio il bibliotecario è chiamato sempre più frequentemente ad offrire consulenze per la creazione di strumenti informativi agili ed

efficaci. Conosciuti i nuovi strumenti di navigazione, dunque, non ci resta che metterci al timone, applicando le competenze e usando le "carte nautiche" che da sempre possediamo. I bibliotecari del Ponente ligure sono saliti a bordo e stanno certamente già pilotando la loro nave con mano ferma e guida sicura, come hanno sempre fatto, ma con mezzi ben più veloci ed efficienti. A loro ed agli utenti a loro affidati, quindi, auguriamo buona navigazione!

D.P.

### A SANREMO UN APPUNTAMENTO AIB

11 marzo 1998  
ore 10.00 - 13.00  
Graziano Ruffini: *Introduzione al libro antico*

Biblioteca Civica  
via Carli 1 - 18038 Sanremo  
tel. 0184 - 531632

Secondo appuntamento AIB nel Ponente Ligure, dopo la giornata dedicata ad Internet tenutasi il 2 febbraio 1998 presso l'Università di Imperia.

## FERRI DEL MESTIERE

*Repertori bibliografici recentemente acquisiti dalla Biblioteca Universitaria*

- The art and history of book printing : a topical bibliography / Compiled by Vito J. Brenni. - Westport : Greenwood, 1984. - XI,147 p. ; 24 cm
- Manuale delle professioni culturali : strumenti, percorsi e strategie per le professioni nuove / Francesco De Biase [et al.] . - Torino : Utet-Libreria, 1997. - XVI, 478 p. ; 24 cm.
- La Biblioteca delle città europee : bibliografia per la storia delle biblioteche d'Europa / A cura di Aurelio Sandal . - Bergamo : [s.e.], 1996. - 152 p. ; 21 cm
- Catalogo delle memorie edite negli "Atti" sociali dal 1890 al 1939 / Società di scienze e lettere di Genova. - Pavia, 1939. - 109 p. ; 24 cm
- Italian 17th century books in Cambridge libraries : A short-title catalogue. - Firenze : Leo S. Olschki, 1997. - 589 p. ; 23 cm.. - (Biblioteca di bibliografia italiana ; CXLIV)
- Guida all'indicizzazione per soggetto / Associazione italiana biblioteche,GRIS-Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto. - Roma : Associazione italiana biblioteche, 1996. - XIV, 90 p. ; 30 cm
- Dalla stirpe dei "principi tipografi, tipografi dei principi" : I libri di Alberto Tallone. - Firenze : Centro Di 1996. - 32 p ; 24 cm. - (Cataloghi / Gabinetto stampe della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. N.S. ; 8) (Mostra ; XXXII). -
- Bibliographie der Livres d'Heures (Horae B.M.V.) : Officia, Hortuli Animate, Coronae B.M.V., Rosaria und Cursus B.M.V. des XV und XVI. Jahrhunderts / von Dr. Hanns Bohatta. - vermehrte Auflage. - Wien : Verlag von Gilhofer & Ranschburg, 1924. - [8], 92 p. 21 cm
- Catalogazione retrospettiva : esperienze nelle biblioteche del Lazio : Atti della giornata di studio. Roma, 5 dicembre 1995 / a cura di Gabriele Mazzitelli e Paul G. Weston. - Roma : Associazione italiana biblioteche Sezione Lazio, 1996. - 118 p. ; 21 cm
- Ex libris / Egisto Bragaglia. - Roma : Associazione italiana biblioteche, 1996. - 64 p. ; 17 cm. - (ET-Enciclopedia tasca-bile ; 10)
- Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia : Volume CX. I frammenti ebraici di Modena. Archivio storico comunale / Inventario e catalogo redatti da Mauro Perani e Saverio Campanini. - Firenze : Leo S. Olschki editore, 1997. - 78 p. : 100 tav ; 30 cm
- Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia : Volume CVIII. I frammenti ebraici di Bologna. Archivio di stato e Collezioni minori / Inventario e catalogo redatti da Mauro Perani e Saverio Campanini. - Firenze : Leo Olschki editore, 1997. - 162 p. : 200 tav. ; 30 cm
- Bit e parole : giornali elettronici. Internet, CD rom, on line, tv interattiva. / Cesare Protetti ; Introduzione di Giovanni Giovannini : Con dati riassuntivi dall'indagine ANEE: struttura e mercato dell'editoria elettronica in Italia ; a cura di Roberto Liscia. Contributi di Paolino Accolla [et al.]. - Torino : Gutenberg 2000, 1995. - 301 p. ; 24 cm
- Emeroteca storica italiana : Rassegna bibliografica annuale. - Roma, 1995-... - ; 24 cm
- Catalogo storico Baldini&Castoldi 1897-1970. - Milano : Baldini & Castoldi, 1997. - XXIV, 188 p. ; 20 cm
- Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. - Milano : Editrice Bibliografica, 1997-. - ; 29 cm.- (Grandi opere ; 9)
- Guide to microforms in print : Author,title.Incorporating international microforms in Print ; [Edited by Barbara Hopkinson nd Irene Izod]. - München : K.G.Saur, 1997. - 2 v. ; 28 cm

## Le Biblioteche sui quotidiani liguri

*segue da pag.13*

### BIBLIOTECA UNIVERSITARIA: CHE DECADENZA!

In una lettera al "Decimonono", Franco Paolo Oliveri sottolinea la necessità di cogliere l'occasione della candidatura di Genova a "capitale della cultura europea" nel 2001 per riproporre una nuova sede per la Biblioteca Universitaria, che "rappresenta la storia e la memoria cartacea della cultura genovese e ligure". I dipendenti e gli utenti della medesima danno ogni giorno prova di indubbie abilità contorsionistiche, letteralmente schiacciati tra gli scaffali e i muri che sostengono ben mezzo milione di volumi. "Si pensi seriamente - conclude la lettera - quale fiore all'occhiello della Superba rappresenterebbe un'Universitaria informatizzata, multimediale, supportata da servizi all'avanguardia, in spazi finalmente adeguati".

*(Il Secolo XIX, 10/12/1997)*

### PER LA BIBLIOTECA DE AMICIS NUOVA SEDE MULTIMEDIALE E TANTI APPUNTAMENTI

File di bambini incollati davanti al monitor di computer e consolle di videogiochi. Sembra una sala giochi e invece è una biblioteca. Succede nei Magazzini del Cotone dove, nei locali che ospiteranno la Biblioteca De Amicis, fino al 14 dicembre si può sperimentare il meglio dell'editoria per ragazzi. Sullo stesso tema, la Biblioteca ha organizzato il convegno "Videogiochiamo in biblioteca", che ha visto

la partecipazione di ricercatori, pedagogisti e autori di prodotti multimediali. Nella sede di via Archimede, è in programma il laboratorio di costruzione pop-up book "Il castello stregato", a cura di Lucia Tringali. Infine, alla sala Pietro Germi, prende il via il nuovo ciclo della rassegna cinematografica "Filbusters", che per il quarto anno propone ai giovanissimi una sorta di cineclub tutto per loro, con proiezione di film di qualità (due spettacoli al sabato e due repliche alla domenica), con tanto di giornalino "Filbuster-News", realizzato con la collaborazione dei piccoli critici in erba.

*(Il Secolo XIX, Il Lavoro, La Stampa, 13/12/1997)*

### LAVAGNA: NUOVI SPAZI PER LA BIBLIOTECA

Il consiglio Comunale di Lavagna ha approvato un programma di opere pubbliche che comprende - tra l'altro - il completamento del secondo piano della Biblioteca di Piazza Ravenna, con la sistemazione dei locali e sala polifunzionale e polivalente. Centottanta milioni l'impegno di spesa.

*(Il Lavoro, 20/12/1997)*

### BERIO: LA NUOVA REGGIA DEL LIBRO

Si chiude il 7 gennaio, si riapre a metà aprile. Il momento per il trasloco della Biblioteca Berio è finalmente arrivato: 250.000 volumi, codici

## L'albo professionale dei bibliotecari

segue da pag. 10

secondo norme di legge in corso di definizione, la certificazione da parte di un soggetto esterno all'Associazione stessa secondo lo standard ISO 9000.

Esse devono operare inoltre nell'interesse degli aderenti per ottenere le migliori condizioni rispetto alla preparazione ed aggiornamento professionale nonché rispetto alle infrastrutture in cui tale prestazione viene effettuata affinché il servizio avvenga all'insegna della massima qualità.

Questi orientamenti erano in forte contrasto con la tradizione italiana che ha portato le professioni più forti ad ottenere dallo Stato la regolazione per legge di strutture corporative autoreferenziali come gli Ordini e gli Albi il cui scopo fondamentale non è certo quello di fornire all'utente strumenti di tutela rispetto alla qualità delle prestazioni che il professionista dovrebbe fornire, in regime di concorrenza. L'Antitrust si era pronunciata ripetutamente negli scorsi mesi e con vigore sulla necessità di riformare in tal senso l'accesso alle professioni.

L'iniziativa del CNEL è stata così assor-

bita all'interno di un più vasto disegno del Governo teso alla radicale modernizzazione del mercato del lavoro e dei servizi offerti dalle professioni. Una delle organizzazioni più attive nel perseguimento della legge in questione è la FITA (Federazione Italiana industrie e servizi professionali e del terziario avanzato)

La delicatezza della questione, testimoniata dalla reazione degli ordini al primo annuncio di queste intenzioni del Governo ha consigliato di tenere riservata tutta la documentazione e le bozze sulle quali un'apposita commissione sta lavorando presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Entro il mese ci sarà una convocazione della Consulta, della quale facciamo parte per la presentazione del disegno di legge che dovrà ordinare tutta la materia.

Il provvedimento dovrebbe avere il carattere di legge delega sulla base della quale il Governo poi emanerà i provvedimenti specifici per i vari aspetti del complesso problema. Sulla base del testo di legge sarà possibile fare ancora qualche aggiustamento.

È importante sottolineare che con l'ammissione alla Consulta l'AIB è stata messa in condizione di portare la professione

che rappresenta ad una visibilità nell'ambito del mondo del lavoro nel nostro paese che mai aveva avuto prima.

La bozza di Norme per l'Albo che ci accingiamo ad approvare potrebbe essere suscettibile di perfezionamenti ulteriori come del resto dovranno fare le professioni già regolamentate. Quello che è certo è che ormai i vecchi percorsi per il riconoscimento della professione sono definitivamente esclusi. Quello da noi intrapreso non ha pertanto alternative e si muove peraltro nella direzione di una maggiore assunzione di responsabilità della Società Civile rispetto alle burocrazie ed alle corporazioni come abbiamo spesso auspicato nei nostri documenti programmatici.

Ulteriori informazioni seguiranno sulla base di ciò che ci verrà comunicato in occasione della riunione della Consulta.

Il Presidente  
Igino POGGIALI

Il testo normativo dell'Albo è consultabile su «AIB.Notizie», 1(1998) o sul sito WEB della nostra Associazione: <http://www.aib.it>

## Le Biblioteche sui quotidiani liguri

segue da pag.15

minati, edizioni rare, preziose rilegature da imballare, trasportare, sbalare e risistemare sugli scaffali: un lavoro immane. C'erano profumi di legno, di olii e di vernici ieri mattina, alla presentazione ufficiale, con il neo assessore Ruggero Pierantoni e gli architetti Pietro Gambacciani e Gian Maria Franchini. C'era allegria e soddisfazione nell'aria, per un progetto partito dodici anni fa, costato complessivamente 49 miliardi e mezzo (di cui una dozzina recuperati per oneri di urbanizzazione) e finalmente giunto in dirittura d'arrivo. Saranno 60.000 i libri a scaffalatura aperta, contro i 2500 disponibili sinora nella vecchia sede: una concezione di biblioteca nuova per l'Italia, usuale nei paesi anglosassoni. La nuova Berio non sarà solo libri. Nelle tre ali dello storico seminario ci saranno 375 posti di consultazione (contro i 188 attuali), una legatoria, un laboratorio informatico e uno linguistico, postazioni per non vedenti e ipovedenti, aule multimediali per riunioni e conferenze, un'area per la consultazione di CD-rom e per i collegamenti in rete con banche-dati, un bar con tavolini all'aperto e un settore novità libri e dischi. "Sarà qualcosa di più di una biblioteca - dice Teresa Sardanelli - vuole essere anche un punto di incontro, di discussione e di confronto, per attirare un pubblico nuovo, non specialistico e non legato alla scuola, com'è in gran parte quello attuale".

(Il Secolo XIX, Il Lavoro, Il Giornale, 24/12/1997)

## SCALFARO IN APRILE A GENOVA PER INAUGURARE LA BERIO

Potrebbe essere il presidente della Repubblica a inaugurare la nuova sede della biblioteca Berio. Lo ha annunciato ieri il sindaco Pericu al termine dell'ultima Giunta dell'anno. "Il presidente Scalfaro sarà a Genova a fine aprile per le celebrazioni dei 125 anni dalla fondazione dell'Istituto Idrografico della Marina - ha detto il sindaco - Per quella data dovrebbe essere terminato il trasloco della Berio. Una fortunata concomitanza della quale vorremmo approfittare..."

(Il Secolo XIX, 31/12/1997)

Hanno collaborato a questo numero:

Alberta Delle Piane, Andreina Delvecchio, Calogero Farinella, Daniela Filippi, Ugo Grozio, Pietro Guella, Elisabetta Micalizi, Sonia Minetto, Nicoletta Pavia, Igino Poggiali, Graziano Ruffini e, per la grafica, Serena Boccardo.

### vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Ernesto Bellezza.

Responsabile: Alberto Petrucciani.

Redazione: Mara Becco, Fernanda Canepa, Loretta Marchi, Giorgio Passerini, Delia Pitto.

Finito di stampare nel mese di febbraio 1998.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova.

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Editing: Type, Genova

Stampa: Prima Coop. Grafica Genovese.

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o CSB della Facoltà di Scienze Politiche "E. Vidal" - Largo della Zecca, 8/12 - 16124 Genova